



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Mod. 129 (A)

30959
29 DIC. 1959

DOMANDA di REVISIONE

Data 28 DIC. 1959

Il Sottoscritto NETTE FILMITALIA - Società a responsabilità limitata legale rappresentante

della Ditta residente a Roma

Via Topino, 35 Tel. domanda la revisione della pellicola intitolata:

" MARIA E I GIORNI " (a colori)

della marca: Vette Filmitalia nazionalità italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene sottoposta per la prima volta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 320 accertata metri 440
L'AMMINISTRATORE UNICO
Via Topino 5
Silvius E. Tangel'st

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Cecilia Mangini

Fotografia - Giuseppe De Mitri

Una casa di agricoltori, nel tavoliere; una grossa famiglia: figli, nipoti, pronipoti. A capo della famiglia una vecchia, energica e dolce a un tempo, che cura l'andamento della casa, interessandosi alla salute degli uomini, degli animali e delle piante. La tarda età e talvolta il pensiero della morte non la turbano: la vita quotidiana assorbe il suo tempo, con tutto il suo complesso di impegni minuti, eppure fondamentali. Questa la giornata di Maria, simile a tante altre: una giornata di vigile cura.

4 gennaio 1960
Revisionato il cartello metraggio si
esprime parere favorevole alla
prescrizione in pubblico.

Luigi De Tommaso

Sammi

Walter Feloni

Mario Fumagalli

Vista la quietanza N. 7884 in data 23-12-59 del Ricevitore del Registro di Roma
comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 7695 ovvero visto il vaglia N.
dell'Ufficio _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa
di L. _____

Esaminata la pellicola: **NULLA OSTA** per la rappresentazione a termine dall'art. 14 della legge 16 maggio
1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923 n. 3287, salvo i diritti d'autore ai sensi della
vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) _____



ROMA, li 5 GEN. 1960

IL MINISTRO



Spett/le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Via della Ferratella, 51

30959

R o m a

La sottoscritta ~~Società~~ VETTE FILMITALIA - Società
a responsabilità limitata con sede in Roma - Via
Topino, 35 legalmente rappresentata dall'Amm. Unico
Sig. Gilberto Evangelisti domanda la revisione della
pellicola di sua produzione a colori, intitolata:

" MARIA E I GIORNI "

della marca Vette Filmitalia, di nazionalità italia
na, dichiarando che il cortometraggio stesso viene
per la prima volta sottoposto alla revisione.

Lunghezza dichiarata mt. 320 accertata mt.

Roma, li 28 DIC. 1959



L'AMMINISTRATORE UNICO

Gilberto Evangelisti

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Cecilia Mangini

Fotografia - Giuseppe De Mitri

Una casa di agricoltori, nel tavoliere; una grossa
famiglia: figli, nipoti, pronipoti. A capo della
famiglia una vecchia, energica e dolce a un tempo,
che cura l'andamento della casa, interessandosi
alla salute degli uomini, degli animali e delle pian
te. La tarda età e talvolta il pensiero della morte



Spett/le MINISTERO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella, 51

R o m a

È sottoscritta VETTE FILMITALIA - Società a responsabilità limitata con sede in Roma - Via Topino, 35 legalmente rappresentata dall'Am. Unico Sig. Gilberto Evangelisti chiede che cod. Spett/le Direzione rilasci n. 2 nulla-osta censura per la programmazione in pubblico del documentario a colori di propria produzione intitolato:

" MARIA E I GIORNI "

Con osservanza.

Roma, 11

28 DIC. 1959



L'AMMINISTRATORE UNICO

Gilberto Evangelisti



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " MARIA E I GIORNI "

Metraggio { dichiarato 320
accertato

Marca: Vette Filmitalia - Società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Cecilia Mangini

Fotografia - Giuseppe De Mitri

Una casa di agricoltori, nel tavoliere: una grossa famiglia: figli, nipoti, pronipoti. A capo della famiglia una vecchia, energica e dolce a un tempo, che cura l'andamento della casa, interessandosi alla salute degli uomini, degli animali e delle piante.

La tarda età e talvolta il pensiero della morte non la turbano: la vita quotidiana assorbe il suo tempo, con tutto il suo complesso di impegni minuti, eppure fondamentali.

Questa la giornata di Maria, simile a tante altre: una giornata di vigile cura.

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il _____ a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) _____

Roma, _____

IL MINISTRO

MARIA E I GIORNI

Per Maria e per gli altri il traino è una seconda casa. Ogni mattina andare, ogni/sera tornare. E dopo il lavoro di un giorno intero, la stanchezza diventa ira, diventa sonno, diventa fame. La stanchezza e che altro ancora? Con i giorni del suo passato, Maria non vuole venire a patti. D'istinto si afferra a ogni pretesto, pur di affermare la sua presenza. Essere al mondo, essere utile. Ogni litigio serve a gridare questa protesta.

I ragazzi, prima di buio, recitano insieme il giuoco dei grandi: un vecchio totem contro cui sfogarsi, che resta impassibile e sordo in mezzo al coro delle minacce.

Ma se la vecchiaia è silenzio, se la vecchiaia è la quiete, ben venga un altro litigio, che è in fondo una nuova protesta. L'attrito con le huore, il rancore per gli sprechi domestici è l'ennesima prova di un no all'attesa rassegnata della morte. E quando la solitudine le giunge troppo vicino, un broncio infantile al trova subito partecipe, pronta ad intervenire.

Un'alleanza è stretta, provvisoria come ogni giuoco.

Ripensare agli affetti, che ora sono fotografie, sfogliare il passato quando si dubita dell'oggi, inseguire emozioni e sentimenti e rapporti, ingialliti dall'umido di troppe sere, desiderare l'allegria rubata ai/giorni di feste troppo lontane.

Per Maria gli oggetti sono stanchi come il sonno degli uomini.

Ora è il momento dell'abbandono, quando le formule antiche servono a scacciare le male annate, a dimenticare l'insonnia, a sentirsi scoraggiata, ma senza paura. Il colloquio ostinato con i santi del cielo è un modo di stare tra gli uomini sulla terra, di non temere la solitudine in un'altra vita.

Creatura invisibile e libera, che solo le ragnatele sono capaci di fermare, spirito caguro, che ti diverti a far impazzire gli animali, da sempre riempi l'alba con la malia delle tue fatture: uno scongiuro basta per allontanarti fino a domani. Questo è la magia per i vecchi: l'abilità di possedere, in segreto, una difesa contro i colpi improvviso dell'ignoto.

Religiosità e solitudine, ira e superstizione, avarizia, grettezza, rimpianto non riescono a nascondere la presenza dei suoi giorni operosi. Nata al lavoro, va alla fatica di sempre, come la vecchia zappa, condannata a cadere in disuso, ma che ancora sa aprire la terra per il bisogno dell'uomo.



L'AMMINISTRATORE UNICO

Gilberto Evangelista